



Nome Insegnante: RENATA PRADO

Materia: STORIA DELL'ARTE

Classe: V

Titolo Lezione : **Jacques-Louis David**

Quando parliamo di Jacques-Louis David, dobbiamo pensare a un artista che non dipingeva soltanto quadri, ma **storie, valori e ideali**.

Nato a Parigi nel 1748, David diventa il pittore più importante del Neoclassicismo francese e uno dei testimoni più lucidi del suo tempo.

Il suo percorso artistico attraversa **l'Ancien Régime**, la **Rivoluzione Francese**, l'ascesa e la caduta di Napoleone: ogni periodo della sua vita lascia un segno profondo nelle sue opere.

David non si limita a rappresentare la realtà: la **trasforma in simbolo**, in esempio morale, in lezione visiva.

Il Neoclassicismo di David

David riprende l'ideale dell'arte classica greca e romana, ma lo interpreta in chiave moderna.

Non si tratta di copia meccanica: il suo obiettivo è rendere **visibili le virtù civiche e morali**, mostrando eroi che incarnano coraggio, sacrificio e dedizione.

Il suo linguaggio pittorico è preciso, ordinato, quasi architettonico.

Le figure sono solide, le linee nette, le composizioni rigorose.

Ogni elemento, dal gesto della mano alla piega del tessuto, è studiato per creare armonia e tensione visiva insieme.

Winckelmann, teorico dell'arte antica, parlava di **“nobile semplicità e quieta grandezza”**: David fa diventare queste parole immagini, e le rende contemporanee.

I corpi dei suoi eroi non urlano emozioni, non mostrano pathos incontrollato: comunicano il senso del dovere, della virtù, della scelta consapevole.
La pittura diventa così **insegnamento e riflessione sulla vita**.

Il giuramento degli Orazi

Nel 1784, David realizza *Il giuramento degli Orazi*, un quadro che diventa simbolo del Neoclassicismo.

La scena racconta la leggenda dei tre fratelli Orazi che giurano di difendere Roma fino alla morte. David sceglie di catturare il momento preciso in cui la decisione si trasforma in gesto: le braccia sollevate, lo sguardo fisso, i muscoli tesi.



Ogni figura è studiata per parlare di **forza morale e responsabilità civica**.

La composizione è rigorosa, quasi geometrica: le linee verticali delle braccia dei fratelli si contrappongono alle curve delle donne, creando tensione visiva e narrativa.

Il quadro ci mostra che il Neoclassicismo non è solo stile, ma **messaggio, educazione visiva**, incarnazione di ideali politici e morali.

Interessante notare che, all'epoca, questo quadro fu interpretato come un manifesto patriottico: David non dipinge solo la Roma antica, ma un'idea di eroismo che parla al presente, a Parigi, alla Francia in fermento.

La morte di Marat

Nel 1793, durante la Rivoluzione Francese, David dipinge *La morte di Marat*, un'opera radicalmente diversa per soggetto, ma coerente nello spirito.

Marat, rivoluzionario assassinato nella sua vasca da bagno, viene rappresentato come martire.

David elimina il dramma sanguinolento: la scena è essenziale, quasi ascetica.

Il volto è calmo, il corpo disteso sembra sospeso, le mani reggono documenti e penna, simboli della sua dedizione alla causa.



Qui la pittura diventa **propaganda morale**, ma con grande eleganza: David trasforma un evento contemporaneo in simbolo universale di sacrificio e idealismo. La semplicità della composizione rafforza il messaggio: il vero eroismo non ha bisogno di drammaticità, parla da sé.

David e Napoleone

Durante l'età napoleonica, David diventa pittore ufficiale di Napoleone, creando ritratti che celebrano il potere e il mito dell'imperatore.

Quadri come *Napoleone attraversa le Alpi* mostrano il sovrano come eroe epico, simbolo di forza e determinazione.

David utilizza le stesse regole classiche: equilibrio, chiarezza, gesto calcolato.

Ma qui l'arte diventa anche **strumento politico**, capace di modellare l'immagine pubblica di un leader.

David dimostra così la versatilità del Neoclassicismo: può parlare di valori universali, di attualità politica o di mitologia, mantenendo sempre **ordine e rigore formale**.

David tra arte e politica

Una delle caratteristiche più interessanti di David è la sua capacità di mescolare **estetica e ideologia**.

Ogni scelta compositiva, ogni gesto dei personaggi, comunica qualcosa: **coraggio, lealtà, sacrificio, virtù civica**.

La pittura diventa così **lezione morale e politica**, oltre che estetica.

È un concetto che possiamo estendere anche oggi: le immagini non sono mai neutre, ma raccontano valori, convinzioni, storie.

Jacques-Louis David ci insegna che l'arte è molto più di bellezza: è **strumento di riflessione e comunicazione**, capace di trasmettere ideali e emozioni attraverso forme rigorose e gesti misurati.

Da *Il giuramento degli Orazi* alla *Morte di Marat*, dai ritratti napoleonici alla propaganda morale, David ci mostra come **il colore, la luce e la composizione possano educare, emozionare e ispirare**.

Guardare un suo quadro è imparare la storia senza leggere un libro, sentire le scelte dei protagonisti e riflettere sul significato delle nostre azioni.

L'arte diventa così una **lezione di vita**, e David il maestro che ci insegna a leggere i gesti e le emozioni, anche nella calma apparente.

